

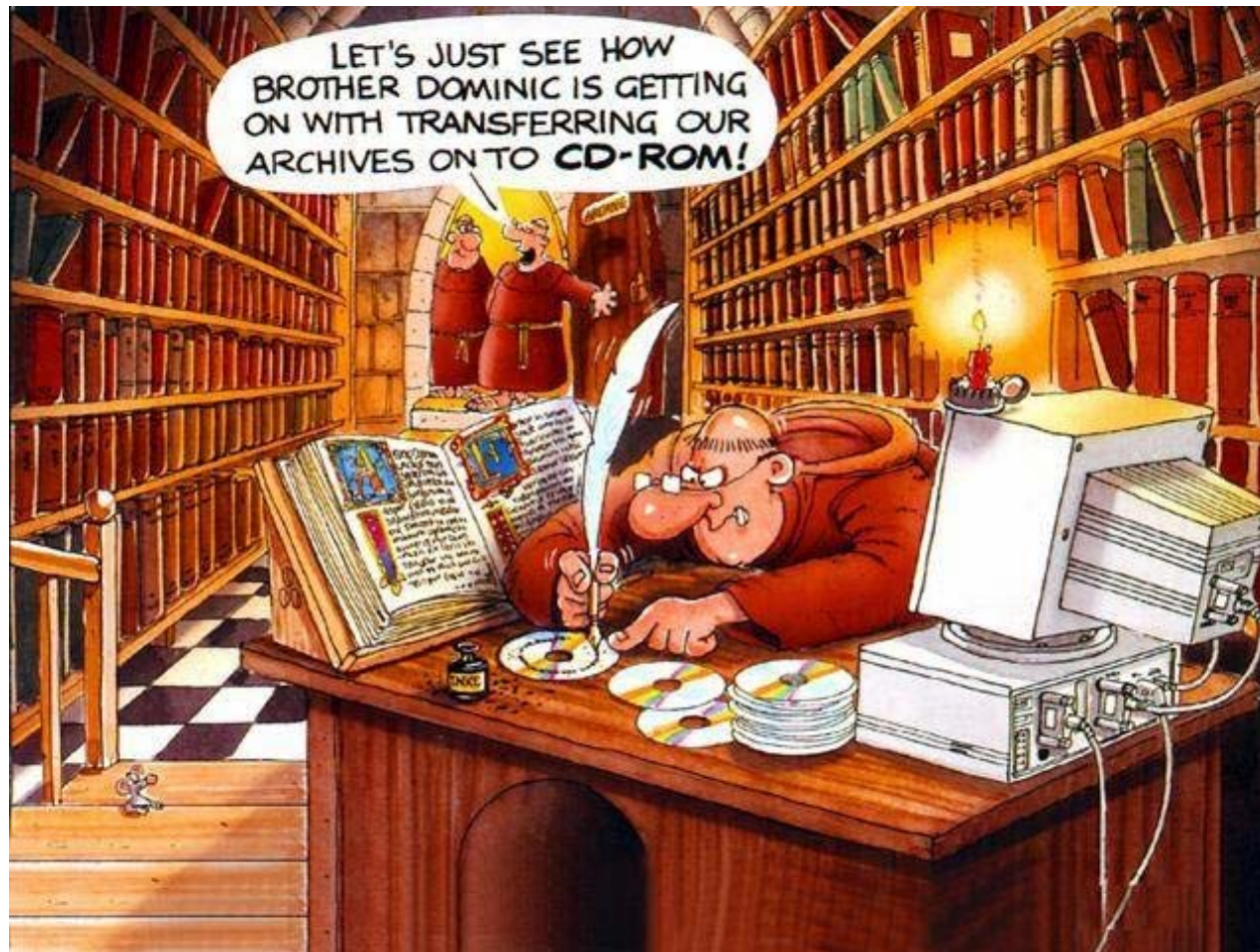
Digitalizzare e conservare gli archivi

Mariella Guercio

Università di Roma Sapienza – Digilab

dicembre 2012

la conservazione digitale **NON È RIDUCIBILE** alla tenuta *tombale* di bitstream firmati e marcati



la conservazione digitale **NON È RIDUCIBILE** a
misure di backup e disaster recovery

la conservazione È UN processo dinamico

- Consiste nella capacità di assicurare che gli utenti possano nel **futuro**:
 - identificare, ricercare, trattare, interpretare, utilizzare documenti digitali **nonostante la modifica costante della tecnologia**
 - presumerne o verificarne **l'autenticità**
- E' sostenuta da normative, standard, linee guida tecniche finalizzate a rendere **più sostenibile il rischio**

la conservazione digitale nelle nuove regole tecniche: **UN SALTO DI QUALITÀ ...**

- adesione agli standard nazionali e internazionali nei processi di acquisizione e memorizzazione dei documenti:
 - i documenti da conservare sono gestiti mediante **pacchetti informativi**: versamento, archiviazione e distribuzione di contenuti informativi (fascicoli informatici e e metadati)
- definizione **formale** e **documentazione** delle responsabilità e dei processi di custodia in relazione **all'intero ciclo di gestione dei documenti**
- principio di **accreditamento** dei conservatori e di certificazione del processo di conservazione obbligatorio in caso di affidamento del servizio a terzi da parte della PA (standard ISO 16363)

... che stiamo aspettando **DA DUE ANNI** in sostituzione della delibera Cnipa 11/2004

- la **precedente/ancora attuale e inadeguata normativa tecnica** (delibera Cnipa 11/2004) ha introdotto distorsioni e ambiguità:
 - la conservazione sostitutiva si limita a singole entità documentarie isolate, accorpate, spesso casualmente, in **volumi e lotti: non è finalizzata alla conservazione di documenti contestualizzati**
 - la conservazione **sostitutiva dei documenti** analogici non sostiene la conservazione di **archivi e non è perciò in grado di eliminare gli originali cartacei** (circolare Mibac 2004)
 - le regole sulla conservazione **sostitutiva di digitali nativi oggetto di riversamento** in copie conformi provano l'inutilità di gestire firme digitali nel medio e lungo periodo

Le condizioni di sostenibilità per la memoria digitale

E' necessario disporre di

- un **buon sistema di gestione dei documenti** (**aperto**, interoperabile, basato sul principio di sistemi **integrati, sull'auto-documentazione delle aggregazioni documentarie informatiche**)
- **linee direttive interne ai soggetti produttori** che definiscano un modello di smaterializzazione sostenibile, stabiliscano **priorità** e criteri di gestione (ad esempio sui tempi e modi per **accumulare/aggregare** documenti e **versarli**)
- **responsabilità** certe (interne ed esterne al soggetto produttore) e personale **qualificato** e **motivato**
- **procedure interne di certificazione dei processi di conservazione o l'affidamento delle aggregazioni archivistiche a un deposito digitale credibile** (accreditato e dotato di processi di conservazione certificati)

problemi aperti: la gestione e l'accreditamento

- chi gestisce e con quali misure la certificazione dei processi di conservazione e l'**accreditamento dei sistemi di conservazione?**
 - in che forma gestire le 'tradizionali' attività di **ispezione e vigilanza dell'amministrazione archivistica in relazione ai processi di accreditamento ?**
 - come contemperare (e contenere i costi) gli interventi di accreditamento **periodici** e conseguente auditing?

problemi aperti: i tempi della conservazione

- **Il versamento a fini conservativi:**

- avviene al momento della formazione del documento o quando si chiude la pratica e il relativo fascicolo?
 - nella prima ipotesi come si gestiscono le relazioni con i procedimenti e i dati di aggregazione/fascicolazione?
- quando e perché è **anticipato**?
 - è necessario valutare i costi, motivare le ragioni dell'*anticipo*
- su che basi e a quali condizioni è affidato ai privati invece che a soluzioni sviluppate dalle **pubbliche amministrazioni**?
 - è possibile (e auspicabile) un sistema pubblico di depositi federati? A chi compete la definizione di linee guida?
- come garantisce il mantenimento del **contesto originario**
 - con quale granularità e ricchezza delle informazioni di conservazione? con quale grado accettabile di perdita? chi conserva e a quali condizioni il sistema di gestione dei documenti a partire dal protocollo informatico?